

ProArch CD 03/2020 01.07.20

H17:30-19:00

Riunione Telematica

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri presenti del Consiglio Direttivo: *Albrecht, Borrelli, Capozzi, Corsaro, Costanzo, Dessi, Durbiano, Ferrari, Gritti, Lambertucci, Massarente, Miano, Moccia, Raitano, Tuzzolino, Vadini.*

Membri assenti: *Ulisse.*

OdG

Comunicazioni	(Durbiano)
1. Pubblicazione post-atti VIII Forum	Aggiornamento (Borrelli, Capozzi, Costanzo, Miano, Moccia)
2. Documento sulla DAD	
3. Aggiornamento su data Forum Roma	(Lambertucci, Raitano)
4. Meeting 2020	Meeting 2020 (Massarente) ed altre eventuali proposte (Albrecht)
5. Situazione contabile	Aggiornamenti situazione contabile e adempimenti fiscali (Massarente)
6. Parere di Accreditamento in Classe A	Parere Rivista Agathon (Capozzi, Dessi, Ferrari)
7. Varie ed eventuali	

Materiale istruttorio ricevuto:

4. ProArch.meeting4.rev2.pdf
PRO ARCH EVENTO.pdf
6. Agathon_Note di accompagnamento parere positivo.pdf

Il Consiglio inizia alle 17:30.

Il Consiglio si riunisce in modalità telematica a causa delle restrizioni connesse all'emergenza Covid-19.

Comunicazioni

Non ci sono Comunicazioni.

1. Post-atti Forum Napoli

A nome del Gruppo Proponente dell'VIII Forum, Capozzi espone le attività già in fase avanzata relative alla pubblicazione dei Post-Atti che si auspica giungere ad una fase di revisione delle bozze già nel mese corrente. Ciò nell'ambito degli accordi già da tempo formalizzati con la casa editrice Quodlibet e dei finanziamenti accordati dai tre Atenei organizzatori del Forum

Vengono inoltre descritti gli indirizzi scientifici nonché la struttura della pubblicazione stessa, tesa a riprendere le questioni emerse durante l'VIII Forum e polarizzate in sette temi (esplicitati attraverso relative

sinossi) individuati nelle sessioni plenarie. È previsto prevalentemente il coinvolgimento degli invitati di tali sessioni. I sette temi corrispondono quindi a sette sezioni curate dai sette membri del Comitato proponente.

La struttura prevede un'introduzione del Presidente ProArch, e le sezioni di saggi secondo i seguenti tematismi: Nozioni di Patrimonio (Capozzi), Patrimonio e Abiate (Defilippis) Patrimonio e Architettura (Miano), Patrimonio e Città (Moccia), Patrimonio ed Archeologia (Visconti), Patrimonio, Territorio e Paesaggio (Costanzo), Patrimonio e Politica (Borrelli).

I consiglieri proponenti ricordano che questa pubblicazione possa essere pensata eventualmente come prima verifica per una più generale strategia che miri ad una collana ProArch di pubblicazioni su formato cartaceo che può affiancare le tradizionali pubblicazioni ProArch in formato digitale relative ai Forum.

Massarente chiede se sono previste delle uscite editoriali relative alle sintesi delle singole sessioni svolte durante il Forum, a cura dei chairman, e propone che questi contributi siano raccolti all'interno degli atti (come addendum o, in una pubblicazione autonoma) o all'interno di un numero primo della futura rivista ProArch.

Durbiano ricorda la sua sollecitazione, espressa nelle fasi di organizzazione del Forum, a produrre un "decalogo" di buone maniere nel rapporto con le soprintendenze, e suggerisce che, pur essendo cosa diversa, sarebbe strategico avere un documento di sintesi degli esiti del Forum (che potrebbe sviluppare o adottare il modello della relazione conclusiva del Segretario a conclusione del Forum), da porre a conclusione del libro.

Costanzo dichiara che attualmente è in atto una discussione tra i membri del Gruppo proponente in merito alla costruzione di un contributo di sintesi, da approfondire successivamente alla ricezione dei contributi e delle riflessioni/contributi dei singoli curatori delle sezioni.

Ricorda inoltre le discussioni in Consiglio sull'organizzazione delle pubblicazioni del Forum, antecedenti al Forum stesso, in cui si erano anticipate le iniziative pubblicitarie del Gruppo proponente (pubblicazioni digitali relative ad Abstract ed Atti da consegnare agli iscritti durante il Forum, successiva pubblicazione a carattere critico e ad inviti in formato cartaceo come "post-atti"). Rispondendo alle sollecitazioni di Massarente propone una pubblicazione digitale – intesa eventualmente anche come secondo "tomo" - che possa integrare gli atti e contenere le schede di sintesi redatte dai chairman.

In merito alla possibilità di considerare la pubblicazione dei post-atti all'interno di una Collana ProArch, Durbiano mette in luce la possibilità di definire una politica editoriale, rispetto alla quale configura tre ipotesi: che la pubblicazione dei post-atti rappresenti un *unicum* per poi tornare ad una casa editrice ProArch; che individui un primo passo per convergere su una casa editrice esterna; che si riferisca alla casa editrice ProArch a cui affidare tutte le pubblicazioni della SSc. Proponendo un punto all'OdG ad esso dedicato nel prossimo CD, Durbiano anticipa che invierà al Consiglio un documento istruttorio.

Sulla base di questo primo confronto, il Consiglio discute di una più generale strategia editoriale, per capire in prospettiva (Lambertucci) in che direzione vanno le scelte editoriali complessive: scelte da discutere, come fa presente Ferrari, in forma collegiale e a partire dalle decisioni da prendere in merito alla Collana ProArch (e, rispetto a questo, all'iniziativa del Gruppo proponente dell'VIII Forum).

Capozzi propone di mantenere una linea editoriale istituzionale ProArch in formato digitale, legata ai Forum ed eventualmente ai Meeting, un'altra più selettiva (come quella relativa all'iniziativa del Gruppo proponente) che, non corrispondente agli atti dei Forum, può svilupparne autonomamente i contenuti (ma anche altri da definire rispetto ai temi che la SSc individua rispetto alle istanze del tempo) e costituire così una pubblicazione cartacea da affidare ad altro editore per garantire la diffusione (come realizzato ad esempio in occasione del -primo forum ProArch di Ischia in cui il volume è edito da Clean). Tale ipotesi è sostenuta anche da Borrelli, che ricorda che il prodotto ProArch ha una natura digitale, sin dall'origine, eventualmente stampato "on demand" (Forum di Torino e di Ferrara), che serve ad attestare i risultati di un Forum, ma può essere opportuno – come propone il Gruppo proponente dell'VIII Forum - riportare i risultati ProArch (Forum ma non solo) in formati diversi.

Raitano, che chiede di valutare la possibilità di contenere il numero di pubblicazioni connesse al Forum, propone di considerare l'eventualità di un CD dedicato alla rivista. La questione della rivista è lungamente descritta da Borrelli, che ricorda la necessità di affrontarla con urgenza, anche per l'impegno formale assunto da alcuni membri del CD durante i Forum di Milano/Napoli ed il Meeting di Matera, e le voci presenti nel bilancio di previsione ad essa dedicate. Viene così sollecitato il CD, anche per rispondere alle forti aspettative da parte dei soci, di predisporre le fasi di avvio per la formazione della rivista, nella speranza di presentare un "numero 0" in occasione della prossima Assemblea e del prossimo Forum di Roma.

A partire da una discussione sui post-atti del Forum di Napoli Il Consiglio concorda sulla necessità di definire la questione editoriale complessiva, considerando l'opportunità di individuare una forma sistematica in cui collocare le diverse pubblicazioni definite dalla Società Scientifica ProArch, in cui sono da considerare anche le possibilità di coinvolgere case editrici esterne, da porre in discussione nel prossimo CD; in tal senso Durbiano formulerà una proposta per le diverse ipotesi. Vista l'urgenza della costituzione della Rivista ProArch, il prossimo consiglio stabilirà i modi di avvio dei lavori ad essa finalizzati.

2. Documento DAD

Durbiano propone di affidare ai vicepresidenti il compito di redigere un documento strutturato per punti, sulla base delle riflessioni sul tema redatte e trasmesse da Miano, ed in particolare sulla prima parte di esse che appaiono maggiormente rivolta alle istituzioni. Viene chiesto al Consiglio se tale documento va pensato come documento ProArch o sottoposto in bozza per definire un documento congiunto con il Coordinamento del Progetto.

Lambertucci chiede di centrare il documento in relazione al destinatario (MUR) evitando di sollevare la questione della numerosità dei Laboratori che è in discussione su altri tavoli di discussione; Tuzzolino ribadisce l'urgenza della redazione del documento, che risiede nel concludere una fase di discussione aperta da tempo agli iscritti ma anche – considerate le connessioni alle problematiche sull'erogazione didattica - nei rischi che derivano dall'apertura del prossimo anno accademico con molte vaghezze ed indecisioni. A tali questioni si collega Capozzi, che chiede che il documento finale sia redatto insieme a chi ha definito le riflessioni.

Miano sottolinea la necessità di un documento ProArch da proporre al Ministro, utile anche a rappresentare le istanze della Progettazione Architettonica nella discussione nelle sedi dipartimentali; sottolineandone quindi il carattere di urgenza, propone inoltre di avviare solo successivamente un lavoro congiunto con le altre SSc.

Il Consiglio dà mandato ai Vice-presidenti di redigere il documento di sintesi, anche con l'interlocuzione con Miano, da trasmettere con urgenza nei giorni successivi al Consiglio Direttivo per mail per una eventuale discussione ed approvazione senza l'indizione di altra riunione.

3. Aggiornamento sulla data Forum Roma (Lambertucci, Raitano)

In merito all'organizzazione del prossimo Forum ProArch, Lambertucci riferisce che non sono ancora chiare le disposizioni organizzative anche rispetto all'uso dei locali per il prossimo semestre; nonostante la situazione di vaghezza, rileva che è inopportuno già da oggi pensare ad una traslazione di un anno del Forum e di provare a mantenere una data orientativa "intermedia" a febbraio 2021, da verificare entro l'anno 2020.

Rispetto ai temi, anche alla luce delle sollecitazioni provenienti dalle proposte degli altri Meeting, Raitano propone di ripensare il documento (redatto prima dell'emergenza Covid-19) sulla base di tema specifico, strettamente progettuale, anche legato all'emergenza, e riguardante lo spazio pubblico (spazi vuoti, nuove

forme di socialità, modi di mettere in rete gli spazi) che possa tenere in conto della situazione del lock-down cercando anche una connessione con i temi del patrimonio sviluppati durante il Forum precedente. Tale tema, da condividere e precisare con la sede di Roma Tre, può essere affrontato anche per mettere a confronto le produzioni dipartimentali (e non solo rispetto ai settori ICAR14-15-16).

Raitano propone di connettere il Forum ad una iniziativa promossa e illustrata da Gritti. Essa è relativa ad un concorso di progettazione che può ricadere tra le attività sostenute dal Comune di Ivrea, sede di uno dei sette Festival dell'Architettura promossi dal MIBACT (relativa ad un workshop che riguarda "Abitare la *buffer zone*" ad Ivrea, che si è svolto in forma telematica e che prevede una successiva fase in presenza).

Tale iniziativa, che può prevedere il coinvolgimento di alcuni iscritti della SSc e che potrebbe avere risvolti pubblicitari, dovrebbe essere lanciata durante il Festival (a settembre), proposta in un bando (a novembre, in corrispondenza di Meeting ProArch) e concludersi con i risultati da mostrare nel Forum di Roma.

Gritti sottolinea che è necessario verificare l'adesione del Comune sulla base di un pronunciamento di ProArch (da sviluppare nei prossimi CD entro luglio) che avvii l'iniziativa; si ricorda che tale iniziativa godrebbe di un finanziamento MIBACT.

Il Consiglio prende atto delle iniziative e si propone di discuterne temi e modalità nei successivi CD.

Il Consiglio, visto il ridotto tempo residuo a disposizione, stabilisce una prossima riunione nei giorni 8-9 luglio per la discussione dei punti 4 e 5 dell'OdG, mentre decide di procedere alla votazione del punto 6.

6. Parere di Accreditamento in Classe A della Rivista Agathon (Capozzi, Dessì, Ferrari)

Si avvia la discussione del punto, sulla base istruttoria costituita dalle note di accompagnamento predisposte della Commissione Patrocini / Accreditamento che determinano un parere positivo.

Tuzzolino ricorda la genealogia della rivista Agathon sia dal punto di vista disciplinare – la rivista inizialmente si è concentrata su temi riferibili alle aree del Restauro e della Tecnologia – che geografico mettendo in luce che può essere opportuno che le Direzioni delle Riviste si riferiscano ai rappresentanti di sede di ProArch, propedeuticamente alle procedure di richiesta del parere di accreditamento.

Come indicato anche dalla Commissione Patrocini e Pareri di Accreditamento Riviste, si riconosce che la Rivista negli ultimi anni ha dimostrato attenzione ai contenuti dei settori della Progettazione Architettonica, ma si ritiene che tali azioni debbano essere ulteriormente ampliate conformemente all'interesse mostrato dalla rivista verso gli ICAR 14-15-16 e testimoniati proprio nel richiedere il Parere di Accreditamento a ProArch come Società Scientifica rappresentativa di tali SSD.

Sulla base delle considerazioni fatte, il CD approva in linea generale il Parere positivo espresso dalla Commissione nella fase istruttoria, dando mandato alla stessa Commissione di integrare la propria "nota di accompagnamento" con una sollecitazione ad incrementare la presenza di membri dell'area 08/D1 nel Comitato Scientifico ed Editoriale nonché il numero di contributi chiaramente collegati agli interessi scientifici delle discipline rappresentate da ProArch.

Una volta ricevute queste integrazioni, senza un'ulteriore fase di approvazione da parte del CD, il Parere può essere trasmesso al Direttore della Rivista.

Il Consiglio termina alle 19:27

F. to

Giovanni Durbiano
Presidente

Francesco Costanzo
Segretario